

ORDINE DEL GIORNO n. 1494

Il Consiglio regionale

premesse che

- la legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale" prevede, all'articolo 6, comma 2, che le regioni provvedano con propria normativa a promuovere iniziative per la formazione e l'aggiornamento degli addetti al servizio di polizia municipale;
- ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 30 novembre 1987, n. 58 "Norme in materia di Polizia Locale", la Regione Piemonte, tenuto conto delle esigenze delle Autonomie locali, realizza attività formative di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia locale, oltre ai corsi di formazione professionale per i neo-assunti, obbligatori ai sensi dell'articolo 13 del succitato dettato normativo;

premesse, altresì, che

- con la DGR n. 25-4233 del 21 novembre 2016, la Giunta regionale ha approvato il Piano formativo regionale rivolto al Personale della Polizia locale per l'anno 2016. Successivamente, con la DGR n. 36-7609 del 28 settembre 2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 42 del 18 ottobre u.s., è stato approvato il Piano formativo regionale rivolto al personale della Polizia locale per il triennio 2018- 2020, che resterà valido fino all'approvazione di un nuovo Piano formativo;
- tale Piano è nato dall'esigenza di rispondere al fabbisogno formativo emerso dalle Polizie locali della Regione Piemonte, al fine di accompagnare gli operatori "a sviluppare una consapevolezza del proprio ruolo e del contesto nel quale sono chiamati ad intervenire, così da diventare interlocutori credibili e riconosciuti dai soggetti pubblici e privati che, a diverso titolo, prestano il loro importante servizio sul territorio";
- nel Piano sopra richiamato tra le attività formative di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale figurano corsi su diverse problematiche, alcune anche legate al particolare contesto sociale e territoriale, quali, ad esempio, il corso di specifica qualificazione in materia ambientale e il corso sulle nuove forme di bullismo;

ritenuto che

- la Polizia locale, rispetto alle altre Forze dell'Ordine, abbia il vantaggio di avere un approccio più immediato con i cittadini e la quotidianità dei loro problemi, nonché una conoscenza più diretta e profonda del territorio e delle persone che lo abitano;
- gli operatori di Polizia locale possano, inoltre, venire a contatto con situazioni complesse e molto delicate come, ad esempio, quelle connesse al fenomeno della tratta e sfruttamento di esseri umani;

sottolineato che

- una formazione rispondente ai mutamenti della società e alle nuove situazioni che caratterizzano le nostre città abbia un ruolo fondamentale nella crescita professionale degli operatori delle Polizie locali, dando loro la possibilità di interpretare al meglio i diversi contesti territoriali nei quali si trovano ad operare, diventando interlocutori qualificati e riconosciuti;
- nel capoluogo piemontese esiste già una squadra della Polizia municipale specializzata nell'attività di contrasto al fenomeno della tratta di esseri umani e allo sfruttamento della prostituzione, squadra che è distaccata presso la Procura della Repubblica di Torino e che ha maturato una significativa esperienza sul campo. Si tratta di un'esperienza importante e da non disperdere, che può essere messa a disposizione delle altre polizie locali del Piemonte, essendo un know how riconosciuto a livello nazionale e internazionale;

rilevato che l'attività formativa debba, pertanto, essere orientata a consolidare le competenze tecnico-specialistiche e trasversali degli operatori di Polizia locale, ponendosi l'obiettivo di rendere l'operatore adeguato ad un contesto civile e sociale in costante trasformazione;

considerato che nel testo del Disegno di legge regionale n. 294 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018" sono previste alcune modifiche alla succitata l.r. 58/1987

impegna la Giunta regionale

a prevedere una variazione del Piano formativo regionale rivolto al personale della Polizia locale per il triennio 2018- 2020 al fine di inserire nello stesso appositi corsi volti a fornire, agli appartenenti ai Corpi e ai Servizi di Polizia locale, una formazione adeguata sulle modalità di gestione di specifiche problematiche connesse allo svolgimento della loro professione, in particolare quelle riferite al fenomeno, in crescita anche nella nostra regione, della tratta e sfruttamento di esseri umani.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato maggioranza nell'adunanza consiliare
del 4 dicembre 2018*